



POLITICA DI PROTEZIONE DEI MINORI (CPP)

Caritas Children ETS

1. Il Framework di Tutela di Caritas Children ETS: introduzione, scopi e definizioni

Caritas Children ETS, in conformità al proprio Statuto, opera per la **tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, sostenendo progetti di solidarietà e cooperazione internazionale e promuovendo percorsi educativi in Italia. Uno degli obiettivi della Policy di Protezione dei Minori (Child Protection Policy - **CPP**) è l'armonizzazione dell'approccio e del lavoro di Caritas Children ETS e dei suoi collaboratori, in Italia come all'estero, con riguardo al benessere e alla protezione dei bambini beneficiari dei suoi interventi. In secondo luogo, il seguente documento serve a sensibilizzare il personale, i partner e tutte le persone coinvolte nelle attività dell'associazione, sul bisogno e sull'importanza di garantire un approccio aperto e sicuro nella relazione con i minori. La CPP, il Codice di Condotta e lo Statuto dell'Associazione rappresentano i documenti di riferimento di Caritas Children ETS per garantire il massimo impegno dell'Ente nella protezione dei bambini beneficiari dei suoi progetti e delle sue attività, in tutte le circostanze, **sia in Italia che all'estero**.

La presente Policy ha lo scopo di garantire la protezione dei minori in tutte le attività dell'Associazione, in linea con:

- la **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989)**;
- la **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000)**;
- gli standard internazionali di Tutela dei Minori di **Keeping Children Safe**.

Questa politica è inoltre allineata con i seguenti standard globali e legislazioni internazionali:

- Standard Minimi Operativi dell'Inter-Agency Standing Committee (IASC) per la Protezione dallo Sfruttamento e Abuso Sessuale da Parte del Personale;
- Standard Umanitari Fondamentali (CHS) e il suo framework per la Qualità e la Responsabilità;
- Raccomandazione del Comitato di Assistenza allo Sviluppo (DAC) per porre fine allo Sfruttamento Sessuale, Abuso e Molestie nella Cooperazione allo Sviluppo e nell'Assistenza Umanitaria.
- Standard Minimi per la Protezione dei Bambini nell'Azione Umanitaria (CPMS);
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR);
- Convenzione sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne (CEDAW);
- Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD)¹;

¹ <https://tdh.rokka.io/dynamic/noop/95277034819525a223e74c0a5186fb0fae462a53/20251402-policy-safeguarding-policy-en-0.pdf>



CARITAS CHILDREN ETS

Ai fini della presente Policy, per *minore* si intende *ogni persona di età inferiore ai 18 anni, senza distinzione di sesso, razza, religione o nazionalità*². Per questa definizione facciamo anche riferimento all'ordinamento italiano, in particolare *all'art. 2 c.c. (come sostituito dall'art. 1, l. 8 marzo 1975, n. 39)*, secondo il quale un minore è *una persona fisica e giuridica che non ha ancora compiuto il diciottesimo anno di età, alla quale non è riconosciuta però la capacità di agire - la capacità di rispondere legalmente delle proprie azioni - che si acquisisce al compimento della maggiore età*³.

La sicurezza e il benessere di tutti i minori che sono connessi al nostro lavoro sono per noi di primaria importanza, e ci adoperiamo responsabilmente per garantire che le nostre attività non comportino danni, abusi o sfruttamento di alcun tipo. Questo Framework di Tutela stabilisce le **misure** che devono essere adottate per garantire:

- **Prevenzione:** vengono adottati tutti i passi ragionevoli per prevenire danni, abusi e sfruttamento nelle nostre operazioni;
- **Protezione:** Caritas Children ETS si impegna a proteggere i minori ed i loro diritti, e adotta un approccio di tolleranza zero verso la violenza, gli abusi sessuali, le molestie e lo sfruttamento dei bambini e dei giovani beneficiari delle sue attività;
- **Personalizzazione:** I rappresentanti di Caritas Children ETS, in Italia e all'estero, prendono visione di questa Policy, mantengono i più alti standard di comportamento e adempiono alle proprie responsabilità per mantenere tutte le persone al sicuro.

La presente Policy include inoltre l'identificazione dei **rischi potenziali** che possono incidere sui minori nell'ambito delle attività dell'Associazione. In particolare, sono stati individuati i seguenti principali rischi:

- comportamenti inappropriati o non professionali da parte degli adulti coinvolti nelle attività;
- utilizzo improprio di immagini e dati personali dei minori;
- mancato riconoscimento o gestione inadeguata di situazioni di vulnerabilità o disagio;
- rischi connessi alla realizzazione di attività tramite partner in contesti internazionali, inclusa l'eventuale applicazione non uniforme degli standard di tutela.

2. Approvazione, ambito di applicazione e responsabilità

Questa Policy è stata redatta dal personale dipendente di Caritas Children ETS, revisionata dal Direttore Esecutivo e sottoposta al Consiglio di Amministrazione il 15 maggio 2026; Il documento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione in data: maggio 2026.

Prossima revisione prevista: maggio 2028 (intervallo di revisione: 2 anni)

Questa Policy si applica a:

- membri del Consiglio di Amministrazione;

² Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989)

³ <https://www.treccani.it/enciclopedia/minore-diritto-civile/>



CARITAS CHILDREN ETS

- personale dipendente dell'associazione;
- collaboratori, volontari e tirocinanti, in Italia e all'estero;
- partner e organizzazioni beneficiarie, in Italia e all'estero.

Tutte le persone sopra citate riconoscono la propria responsabilità nella tutela dei minori e nel garantire che gli standard stabiliti in questo Framework siano mantenuti in tutte le nostre attività. Tutti coloro che rappresentano Caritas Children ETS sono inoltre responsabili della creazione di un ambiente accogliente e sicuro per tutte le persone che partecipano alle nostre attività, in particolar modo per i minori beneficiari. I partner e le organizzazioni beneficiarie sono tenuti a conoscere e rispettare il Framework di Tutela di Caritas Children ETS. Si consiglia inoltre ai partner e collaboratori di avere politiche e procedure adeguate di tutela proprie; in ogni caso, sarà obbligatorio riferirsi alla seguente policy di Caritas Children ETS.

Le attività coinvolgono i minori:

- **direttamente**, attraverso attività educative nelle scuole italiane;
- **indirettamente**, tramite progetti sostenuti nei Paesi del Sud del mondo.

3. Principi e impegni

Caritas Children ETS si impegna a:

3.1 Sensibilizzazione

Promuovere la conoscenza dei diritti dei minori e diffondere la presente Policy.

3.2 Prevenzione

Garantire ambienti sicuri, adottando regole chiare e promuovendo pratiche di safeguarding anche presso i partner.

3.3 Segnalazione

Garantire canali accessibili, sicuri e riservati per la segnalazione di rischi o abusi.

3.4 Risposta

Gestire le segnalazioni in modo tempestivo, attivando misure adeguate e, ove necessario, informando le autorità competenti.

4. Codice di condotta

Tutti i soggetti coinvolti nell'Associazione devono:

- rispettare la dignità dei minori;
- non intraprendere relazioni inappropriate o di natura sessuale con un minore;
- evitare comportamenti discriminatori o abusivi;
- mantenere comportamenti trasparenti;
- utilizzare immagini e dati solo con consenso;
- segnalare tempestivamente situazioni ambigue o di rischio.

Caritas Children ETS

Numero Iscrizione RUNTS 119367

Sede Legale: Piazza Duomo, 3 – 43121 Parma – C. F. 02333740344

Tel./Fax: 0521235034 – PEC: caritaschildren@pec.it – E-mail: info@caritaschildren.it – Web: www.caritaschildren.it



CARITAS CHILDREN ETS

Sono severamente vietati tutti i comportamenti che possono essere interpretati come abuso, sfruttamento o negligenza. Caritas Children ETS adotta un approccio di tolleranza zero verso ogni tipo di abuso, molestia, violenza fisica o verbale. Fa parte della politica di prevenzione di Caritas Children ETS l'obbligo, esteso a tutti i soggetti coinvolti nell'associazione (inclusi volontari, tirocinanti e collaboratori indipendenti), di partecipazione a corsi di formazione sulla tutela dei diritti dell'infanzia. A dipendenti e volontari viene proposta una lista di corsi e-learning gratuiti, con possibilità di ottenere un riconoscimento certificato, oltre alla partecipazione a momenti di formazione e aggiornamento interni organizzati periodicamente dall'Associazione.

STANDARD MININIMI DI CONDOTTA dello STAFF e dei PARTNER

Il Codice fornisce a tutte le persone un modello di comportamento che Caritas Children ETS ritiene appropriato per impostare una relazione sana e consona tra adulti e minori.

I **dipendenti** di Caritas Children ETS, i suoi **partner** e tutti coloro che entrano in contatto con i minori sostenuti dal Sostegno a Distanza di Caritas Children, o durante le attività proposte dall'associazione, **sono tenuti a:**

- Trattare i bambini con rispetto riconoscendoli sempre come soggetti di diritto
- Non violare mai i diritti dei bambini
- Lavorare con i bambini facendosi promotori di una mutua relazione di confidenza e rispetto
- Sviluppare le abilità e le potenzialità dei bambini
- Tenere in seria considerazione il punto di vista dei bambini e rispettare la loro opinione
- Informare sempre i bambini dei loro diritti
- Prendersi cura dell'ambiente in cui sono i bambini, assicurandone la sicurezza e il benessere
- Incoraggiare i bambini ad esprimersi liberamente
- Evitare qualsivoglia possibile situazione ambigua che possa essere causa di denuncia
- Prevenire situazioni di alto rischio e reagire prontamente nel caso si verifichi un abuso

I **dipendenti** di Caritas Children ETS, i suoi **partner** e tutti coloro che entrano in contatto con i minori sostenuti dal Sostegno a Distanza di Caritas Children, o durante le attività proposte dall'associazione, **devono evitare di:**

- Ricorrere a punizioni corporali
- Umiliare, discriminare i bambini o avere un comportamento sprezzante nei loro confronti
- Avere rapporti sessuali con i bambini
- Avere atteggiamenti e contatti fisici con i bambini che possono essere considerati inappropriati e/o deplorabili in base alla loro cultura e tradizioni
- Organizzare attività che possono esporre i bambini a rischi di abuso
- Stabilire una relazione con i bambini che possa costituire un abuso o forma di sfruttamento
- Adottare un linguaggio o comportamenti provocatori nei confronti dei bambini

Caritas Children ETS

Numero Iscrizione RUNTS 119367

Sede Legale: Piazza Duomo, 3 – 43121 Parma – C. F. 02333740344

Tel./Fax: 0521235034 – PEC: caritaschildren@pec.it – E-mail: info@caritaschildren.it – Web: www.caritaschildren.it



CARITAS CHILDREN ETS

- Non rispettare la privacy dei bambini
- Essere a conoscenza o prendere parte ad attività che possono mettere i bambini a rischio
- Scattare foto o registrare video che possono in qualche modo arrecare pregiudizio ai bambini
- Trascorrere una quantità di tempo eccessivo in via esclusiva con uno dei bambini del progetto, nello spazio ad esso dedicato, escludendo gli altri
- Ospitare uno dei bambini nella propria casa e/o sfruttarlo in qualsiasi modo

Nel caso in cui qualcuno decida di non rispettare le regole previste dalla presente Policy, il suo rapporto di lavoro o di collaborazione deve essere interrotto. Lo staff e i partner sono sempre considerati responsabili nei confronti dei bambini e dei minori, anche quando il loro comportamento possa essere considerato non intenzionale.

5. Reclutamento e formazione

Caritas Children ETS si impegna a:

- adottare procedure di selezione sicura (che si traduce in una verifica dei precedenti dei candidati da parte dell'Associazione, ed in un impegno del candidato a firmare una dichiarazione di assenza di precedenti rilevanti e di impegno a rispettare la seguente policy);
- fornire una formazione di base sulla protezione dei minori a personale e volontari;
- garantire che tutte le persone coinvolte nell'associazione comprendano i propri obblighi.

Documenti messi a disposizione dall'associazione:

- La seguente Policy e lo Statuto dell'Associazione;
- La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza tra storia e futuro, 2026, Amnesty International: https://www.amnesty.it/pubblicazioni/la-convenzione-internazionale-sui-diritti-dellinfanzia-e-delladolescenza-tra-storia-e-futuro/?risorse_pubblicazioni=0&tipi_scuole=+&anno=+&categoria= ;
- La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, 2025, Amnesty International: https://www.amnesty.it/pubblicazioni/convenzione-diritti-infanzia/?risorse_pubblicazioni=0&tipi_scuole=+&anno=+&categoria= ;
- Corso avanzato e-learning dedicato al Child Safeguarding, Save the Children: <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/tutela-dei-minori-il-nuovo-corso-e-learning> ;
- Formazioni online di Unicef Italia, Unicef Italia: <https://www.unicef.it/minori-migranti-rifugiati/formazione-online/> ;
- Moduli sul sito Kayaconnect.org: <https://kayaconnect.org/>

Caritas Children ETS

Numero Iscrizione RUNTS 119367

Sede Legale: Piazza Duomo, 3 – 43121 Parma – C. F. 02333740344

Tel./Fax: 0521235034 – PEC: caritaschildren@pec.it – E-mail: info@caritaschildren.it – Web: www.caritaschildren.it



6. Protezione dei dati

L'Associazione garantisce che i dati personali e le immagini dei minori siano trattati nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati e alla privacy (GDPR), assicurando riservatezza e dignità. Caritas Children ETS si prende l'impegno di rispettare il diritto alla privacy dei sostenitori e dei beneficiari, assicurandosi di adottare tutte le misure ragionevoli per proteggere le informazioni personali condivise con noi. Caritas Children ETS fa riferimento alla legislazione dell'Italia e dell'Unione Europea sulla protezione dei dati e sulla privacy, indipendentemente da dove lavoriamo nel mondo. *Data protection procedure in allegato.*

UN'ATTENZIONE PARTICOLARE AL RACCONTO IN SICUREZZA DELLE STORIE

Caritas Children ETS apporta un'attenzione particolare al modo in cui le storie dei nostri beneficiari vengono raccontate e riportate all'esterno. Da qui l'importanza di stabilire delle linee guida per il racconto di queste in sicurezza, che devono essere seguite in ogni momento quando si raccolgono vissuti da utilizzare sul sito dell'associazione, sui social media o su altri canali aperti al pubblico. Creare un ponte tra l'associazione in Italia, i sostenitori e le missioni all'estero, così come tra i missionari ed i referenti di area, è uno degli obiettivi fondamentali di Caritas Children; da qui ne deriva che anche il racconto di ciò che succede nel mondo ed in particolare nelle missioni è una tappa imprescindibile per raccontare la nostra mission, il nostro lavoro quotidiano e l'impatto che possiamo avere a chi ci sostiene, per coinvolgerli e per assicurare una maggior trasparenza. Questo però non deve in alcun modo andare a ledere la dignità dei nostri beneficiari, né ad esporli a rischi o pericoli. Tutti i membri del personale e i rappresentanti di Caritas Children ETS coinvolti nella raccolta delle storie devono rispettare le Linee Guida per il Racconto di Storie in Sicurezza; Inoltre, Caritas Children ETS è tenuta a controllare tutto ciò che viene realizzato e condiviso dalle società di produzione indipendenti e dai liberi professionisti, in modo che tutto ciò che viene condiviso all'esterno rispetti le linee guida, e non esponga dettagli personali dei beneficiari senza il loro consenso.

La sicurezza e il benessere dei nostri beneficiari, del personale e del pubblico devono essere sempre la nostra priorità assoluta. Non daremo mai priorità al racconto delle storie rispetto alla sicurezza. Caritas Children ETS si impegna inoltre a garantire la veridicità delle storie che condividiamo all'esterno, e che queste siano rispettose dei nostri beneficiari, e che in nessun modo possano andare a degradare, umiliare, vittimizzare o danneggiare i nostri beneficiari. Rispetteremo quindi la loro voce, permettendo loro, ove possibile, di raccontare la propria storia con le proprie parole; Utilizzeremo, ove possibile, il nostro racconto e i nostri mezzi per condividere queste storie e amplificare il lavoro dei nostri partner. Questo può includere nominare i partner sul nostro sito web o sui nostri canali social. Caritas Children ETS si impegna a non includere nelle comunicazioni online, sul sito oppure sui canali social, identificatori che potrebbero essere usati per localizzare o identificare i beneficiari (ad esempio, loghi su uniformi scolastiche, nomi di strade o altri segnali); Caritas Children ETS si impegna a garantire che il nostro racconto delle storie sia accurato e non inganni il nostro pubblico. Saremo onesti e trasparenti, e forniremo una rappresentazione accurata del



nostro lavoro. Eviteremo di raccontare storie che potrebbero essere fuorvianti o stereotipate, e non manipoleremo, distorceremo o sensazionalizzeremo le storie che raccontiamo.

7. Referente per la protezione dei minori

Viene istituita un'équipe interna per la protezione dei minori (**Child Protection Team**), composta dal Direttore Esecutivo dell'Associazione, dal Presidente e dal Vicepresidente, con il compito di:

- ricevere segnalazioni;
- coordinare le risposte;
- mantenere registrazioni sicure;
- fungere da punto di contatto interno ed esterno.

L'équipe è incaricata della gestione e del monitoraggio della casella e-mail dedicata alle segnalazioni. In presenza di eventuali comunicazioni o segnalazioni, i membri dell'équipe provvedono ad attivare tempestivamente le procedure previste dalla policy, assicurando una presa in carico rapida e una risposta entro e non oltre 72 ore.

8. Procedure di segnalazione e gestione

Caritas Children ETS definisce procedure chiare di segnalazione, che includono:

- modalità di segnalazione (e-mail dedicata)
- gestione confidenziale delle informazioni;
- tempistiche di risposta;
- eventuale coinvolgimento delle autorità competenti;
- supporto ai minori coinvolti.

Le seguenti **linee guida** saranno riportate sui canali dell'associazione:

1. Quando devo fare una segnalazione safeguarding?

È obbligatorio segnalare immediatamente qualsiasi sospetto o preoccupazione relativa a situazioni che possano comportare un rischio per minori, bambini o adolescenti, coinvolti nelle attività di Caritas Children, quando tali situazioni riguardino o possano riguardare il personale, i volontari, i collaboratori o i partner.

2. Che cosa devo segnalare?

Devono essere segnalate tutte le situazioni che possano comportare un rischio per le persone coinvolte nelle attività dell'organizzazione, incluse, ma non limitate a:

- sospetti di abuso, maltrattamento, sfruttamento o trascuratezza;
- discriminazione, molestie o comportamenti offensivi;
- uso improprio di immagini, dati personali o strumenti digitali;
- violazioni del Codice di Condotta.



3. Chi può fare una segnalazione?

Tutte le persone che fanno parte dell'associazione vi collaborano o sono coinvolte nelle sue attività: personale, volontarie e volontari, collaboratrici e collaboratori, partner e persone beneficiarie.

4. Posso avere degli esempi pratici di cosa andrebbe segnalato?

- un membro dello staff che cerca occasioni per restare da solo con una persona minorenni senza motivo legato all'attività;
- un volontario che regala oggetti, denaro o attenzioni particolari a una persona minorenni;
- una persona adulta collegata a Caritas Children ETS che instaura un rapporto eccessivamente confidenziale con una persona beneficiaria (messaggi privati, inviti, richieste personali);
- un membro dello staff che utilizza un linguaggio offensivo o intimidatorio con un minore;
- un partner o un volontario che scatta foto a minori senza autorizzazione o le condivide su canali privati;
- un volontario che chiede contatti personali a una persona minorenni (social, telefono);
- una persona adulta che tocca una persona minorenni o maggiorenne in modo non appropriato;
- un collaboratore che commenta il corpo o l'aspetto fisico di una persona minorenni o maggiorenne;

5. Dove e come segnalare?

Per fare una segnalazione puoi usare la seguente mail, **safe@caritaschildren.it**, riservata e sicura.

9. Sistemi di protezione esterni

L'Associazione riconosce e si coordina con i sistemi di tutela dei minori presenti a livello nazionale e internazionale. Possiamo menzionare, ad esempio, i seguenti:

- Il numero **114 - Emergenza infanzia** - un *servizio di emergenza*⁴ rivolto a tutti coloro vogliano segnalare una situazione di pericolo e di emergenza in cui sono coinvolti bambini e adolescenti.
- Il **Garante regionale** per l'infanzia e l'adolescenza dell'Emilia-Romagna (L.R. Emilia-Romagna n. 9 del 2005)
- l'**Autorità Garante** per i **diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (AGIA)**, legge n. 112 del 2011)
- L'**Osservatorio nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza**; presieduto dal Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, l'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'adolescenza è l'organismo, previsto dalla legge n. 451/1997, di indirizzo e coordinamento di tutti i livelli di governo e comprende rappresentanti delle diverse Amministrazioni, delle Regioni e delle Autonomie locali, delle parti sociali, del mondo sindacale e datoriale, del mondo scientifico e del Terzo Settore⁵.
- Il **Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza**; promozione, informazione e comunicazione delle politiche a favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Si

⁴ <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/infanzia-e-adolescenza/>

⁵ <https://www.unicef.it/diritti-bambini-italia/monitoraggio-convenzione/alleanze/>



CARITAS CHILDREN ETS

tratta di un'Autorità nazionale indipendente cui affidare la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sul territorio, allo scopo di armonizzare e valorizzare gli organi e i servizi del sistema di protezione dell'infanzia e di colmarne le lacune, provvedendo all'educazione di adulti e minori d'età ai diritti dell'infanzia, nonché alla formazione degli operatori del settore.

- Il **protocollo con Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR)**. A luglio 2023 l'UNICEF Italia ha firmato un Protocollo di intesa con l'UNAR della durata di tre anni per promuovere una società più inclusiva, che superi pregiudizi e discriminazione, assicurando che i diritti dei minorenni più vulnerabili in Italia siano promossi e protetti.
- La collaborazione con **Reti associative**, come il **Gruppo di lavoro sulla CRC** (Convention on the Rights of the Child), con il mandato di garantire un sistema di monitoraggio indipendente, costante, condiviso e aggiornato dell'applicazione, in Italia, della Convenzione ONU, **Alleanza per l'Infanzia**, una rete nazionale di organizzazioni e associazioni impegnate, a diverso titolo, nella promozione e tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi, **EducAzioni**, un'alleanza nata nel giugno 2020 con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e promuovere i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti in Italia, il **Forum Nazionale del Terzo Settore**⁶.
- **Organizzazioni non governative (ONG)** come **Save the Children** e **Terre des Hommes**, **UNICEF Italia** e **Telefono Azzurro**

10. Ruolo dei partner

Caritas Children ETS si impegna a:

- scegliere partner che dimostrino particolare attenzione alla tutela, al benessere e ai diritti dei minori;
- promuovere l'adozione di politiche di protezione dei minori presso i partner;
- monitorare, per quanto possibile, il rispetto degli standard;
- includere clausole di safeguarding negli accordi di partenariato.

11. Monitoraggio e revisione

La Policy è soggetta a revisione periodica (almeno ogni 2 anni) o in caso di necessità.

L'Associazione assicura l'attuazione della presente Policy attraverso attività periodiche di formazione, monitoraggio e revisione.

⁶ <https://www.unicef.it/diritti-bambini-italia/monitoraggio-convenzione/alleanze/>



12. Trasparenza

La Policy è resa pubblicamente disponibile (es. sito web dell'Associazione) ed è condivisa con i partner e collaboratori prima dell'avvio di attività che coinvolgono minori.

13. Approvazione

La presente Policy è vincolante per l'organizzazione ed è formulata in modo chiaro e obbligatorio. La presente Policy, aggiornata a partire dalla versione precedente, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Caritas Children ETS in data 15/05/2026.

14. Glossario degli acronimi

AglD – Agenzia per l'Italia Digitale
AI Act – Regolamento Europeo sull'Intelligenza Artificiale
CdA - Consiglio di Amministrazione
CEDAW - Convenzione sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne
CEDU - Convenzione europea dei diritti dell'uomo
CDFUE - Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea
CPO - Child Protection Officer
CPMS - Standard Minimi per la Protezione dei Bambini nell'Azione Umanitaria
CPP – Politica di Protezione dei Minori (Child Protection Policy)
CRC - Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
CRPD - Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità
DAC - Comitato di Assistenza allo Sviluppo
DPIA – Data Protection Impact Assessment (Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati)
DPO – Data Protection Officer
ETS – Ente del Terzo Settore
GDPR - General Data Protection Regulation (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)
IA – Intelligenza Artificiale
IASC - Inter-Agency Standing Committee
ONG - organizzazioni non profit
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite
UDHR - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
UNESCO – Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

15. Glossario dei termini

❖ Minore



CARITAS CHILDREN ETS

Per *minore* si intende *ogni persona di età inferiore ai 18 anni, senza distinzione di sesso, razza, religione o nazionalità*⁷. Per questa definizione facciamo anche riferimento all'ordinamento italiano, in particolare all'art. 2 c.c. (come sostituito dall'art. 1, l. 8 marzo 1975, n. 39), secondo il quale un minore è una persona fisica e giuridica che non ha ancora compiuto il diciottesimo anno di età, alla quale non è riconosciuta però la capacità di agire - la capacità di rispondere legalmente delle proprie azioni - che si acquisisce al compimento della maggiore età.

❖ Abuso su minore

In linea con i principi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia, per "abuso" si intende qualsiasi forma di maltrattamento fisico e/o psicologico, abuso sessuale, abbandono o trascuratezza, nonché sfruttamento commerciale o di altra natura, che comporti o possa comportare un danno alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del minore. Tali situazioni si verificano nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità, fiducia o potere nei confronti del bambino. L'abuso può manifestarsi in forme fisiche, psicologiche o verbali.

- Abuso fisico

Per abuso fisico si intende qualsiasi azione — o omissione — che provochi, o possa provocare, un danno fisico al bambino, compiuta da una persona che esercita su di lui un ruolo di responsabilità, fiducia o autorità (un genitore o una figura equivalente).

- Abuso psicologico

L'abuso psicologico si verifica quando al bambino non viene garantito un ambiente adeguato al suo sviluppo emotivo e relazionale, inclusa la presenza di figure di riferimento affettivo che gli permettano di esprimere in modo sano e strutturato emozioni e relazioni. Rientrano in questa categoria anche comportamenti che possono causare — o hanno un'elevata probabilità di causare — danni allo sviluppo psicologico, mentale, spirituale, morale o sociale del minore. Tali comportamenti, messi in atto da persone in posizione di responsabilità, fiducia o potere, possono includere: limitazioni ingiustificate della libertà di movimento, atteggiamenti svalutanti, umilianti o denigratori, comportamenti persecutori o minacciosi, azioni che incutono paura, discriminazione, ridicolizzazione o rifiuto, forme di comunicazione verbale ostile.

- Abbandono o trascuratezza

Per abbandono o trascuratezza si intende la mancata soddisfazione dei bisogni fondamentali del bambino in ambiti quali salute, educazione, sviluppo emotivo, nutrizione, condizioni abitative e sicurezza, in relazione alle risorse disponibili della famiglia o delle persone responsabili. Questa mancanza di cura può compromettere — o rischiare di compromettere — lo sviluppo psicologico, mentale, spirituale, morale o sociale del minore. Rientra inoltre nella trascuratezza anche l'assenza di adeguata supervisione e la mancata protezione del bambino da situazioni di rischio o violenza, laddove ciò sia ragionevolmente possibile.

- Abuso sessuale

⁷ Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989)



CARITAS CHILDREN ETS

Per abuso sessuale si intende il coinvolgimento di un minore in attività di natura sessuale che egli non è in grado di comprendere pienamente, per le quali non può esprimere un consenso libero e informato, o per le quali non è adeguatamente preparato in relazione al proprio livello di sviluppo. Ciò vale anche nei casi in cui tali comportamenti non siano esplicitamente vietati dalla normativa vigente. L'abuso sessuale si configura quando si instaura una relazione di natura sessuale tra un minore e un adulto, oppure tra un minore e un altro minore che, per età o grado di sviluppo, si trova in una posizione di responsabilità, fiducia o potere nei suoi confronti. L'abuso sessuale può includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti situazioni:

- induzione o coercizione del minore a partecipare ad attività sessuali illegali o inappropriate;
- sfruttamento del minore in attività di prostituzione o in altre pratiche sessuali illegali;
- coinvolgimento o sfruttamento del minore nella produzione di materiale pornografico.

❖ Sfruttamento di un minore

Per sfruttamento si intende qualsiasi utilizzo di un minore a fini commerciali o di altra natura che comporti un vantaggio o beneficio per terzi. Tale sfruttamento può includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- il lavoro minorile;
- la prostituzione minorile;
- altre forme di utilizzo del minore a fini economici o di profitto.

Queste pratiche compromettono, o possono compromettere, lo sviluppo psicologico, fisico, educativo, spirituale, morale e socio-emotivo del minore.

Bibliografia:

- la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989);
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2000);
- gli standard internazionali di Tutela dei Minori di Keeping Children Safe.
- Standard Minimi Operativi dell'Inter-Agency Standing Committee (IASC) per la Protezione dallo Sfruttamento e Abuso Sessuale da Parte del Personale;
- Standard Umanitari Fondamentali (CHS) e il suo framework per la Qualità e la Responsabilità;
- Raccomandazione del Comitato di Assistenza allo Sviluppo (DAC) per porre fine allo Sfruttamento Sessuale, Abuso e Molestie nella Cooperazione allo Sviluppo e nell'Assistenza Umanitaria.
- Standard Minimi per la Protezione dei Bambini nell'Azione Umanitaria (CPMS);
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR);
- Convenzione sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne (CEDAW);
- Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD)⁸;

⁸ <https://tdh.rokka.io/dynamic/noop/95277034819525a223e74c0a5186fb0fae462a53/20251402-policy-safeguarding-policy-en-0.pdf>



CARITAS CHILDREN ETS

- Child Protection Policy dell'Associazione Terre des hommes:
<https://tdh.rokka.io/dynamic/noop/95277034819525a223e74c0a5186fb0fae462a53/20251402-policy-safeguarding-policy-en-0.pdf>
- <https://s3-www.savethechildren.it/public/allegati/safeguarding-policy.pdf>
- Procedura di segnalazione dell'Associazione Save the children: <https://s3-www.savethechildren.it/public/2026-01/FAQ-procedura-segnalazione-safeguarding.pdf>
- Unicef, protocollo di monitoraggio e alleanze: <https://www.unicef.it/diritti-bambini-italia/monitoraggio-convenzione/alleanze/>
- <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/infanzia-e-adolescenza/>
- <https://www.minori.gov.it/it/chi-siamo>

Caritas Children ETS

Numero Iscrizione RUNTS 119367

Sede Legale: Piazza Duomo, 3 – 43121 Parma – C. F. 02333740344

Tel./Fax: 0521235034 – PEC: caritaschildren@pec.it – E-mail: info@caritaschildren.it – Web: www.caritaschildren.it